



CONSIGLIO REGIONALE DEL
LAZIO
IX Commissione Consiliare Permanente

Lavoro, Pari opportunità, Politiche
giovani e Politiche Sociali

Il Presidente
Giuseppe Mariani

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 400 DEL 08/10/2009

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
REGIONALE DEL LAZIO
ON. BRUNO ASTORRE
SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: richiesta chiarimenti in relazione alla Direttiva ai Direttori Regionali n. D2613 del 4.09.2009 e all'Atto Dirigenziale n. 2810 del 16.09.2009 avente come oggetto la "Riorganizzazione delle strutture di area e di ufficio della Direzione Regionale "Politiche della prevenzione e dell'assistenza sanitaria territoriale".

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 4 agosto 2009 sono state apportate (per la settima volta in cinque anni) modifiche sostanziali nelle strutture competenti in materia di sanità;
- la Direttiva n. D2613 del 4 settembre 2009, che vede come responsabile del procedimento il dott. Guido Magrini, indirizzata ai Direttori Regionali delle seguenti Direzioni: "Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro", "Programmazione Sanitaria" e "Risorse Umane e Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale", riguarda l'istituzione, conferma o modifica delle "Aree" assegnate alle suddette Direzioni, e l'istituzione o soppressione degli "Uffici";
- al fine di recepire la DGR n. 611 del 7 agosto 2009 dalla data della sua pubblicazione sul BURL, la suddetta Direttiva dispone di sostituire la denominazione della Direzione Regionale "Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro" con "Politiche della prevenzione e dell'assistenza sanitaria territoriale";
- tale provvedimento, adottando direttive per gli attuali direttori regionali competenti in materia di sanità, è stato finalizzato a modificare radicalmente l'organizzazione delle rispettive strutture.

CONSIDERATO CHE:

- fino al mese di gennaio 2009, il profilo professionale richiesto per la direzione dell'Area "Autorizzazione e Accreditamento", assegnata alla direzione "Programmazione Sanitaria", è stato quello di giurista, ricoperto dall'Avv. Dott.ssa Agnese D'Alessio;
- nel mese di marzo 2009, la suddetta area, in seguito all'espletamento di un bando di concorso pubblico per titoli, è stata affidata ad un dirigente medico professionista, il dott. Gerardo Bruno Antonio Corea, il quale ha sottoscritto un contratto di lavoro biennale;
- il dott. Corea ha ereditato una situazione negli uffici dell'Area "Autorizzazione e Accreditamento", che aveva ormai oltrepassato i limiti dell'emergenza, paralizzata inoltre dall'assenza di personale, invano richiesto ripetutamente;
- sebbene la situazione lavorativa avesse tali caratteristiche, il dott. Corea, con quattro collaboratori, a fronte dei 28 in pianta stabile, è stato in grado in pochi mesi di risolvere le sorti dell'intera Area, cercando di avviare nuovamente tutto il lavoro rimasto in sospeso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE :

- in conformità alle direttive contenute nell'Atto n. D2613 del 4.09.09, soltanto uno dei tre Direttori ha adottato un proprio provvedimento, il n. 2810 del 16.09.09, con il quale ha istituito presso la propria direzione tre aree che precedentemente insistevano nella direzione "Programmazione Sanitaria", ed in particolare l' Area "Autorizzazione e Accreditamento";
- tale provvedimento modifica, contestualmente, (dopo appena sei mesi) il tipo di professionalità richiesta per la direzione della suddetta Area da medico a giurista, ripristinando in tal modo il profilo iniziale che la struttura ha sempre avuto fino al mese di gennaio 2009;
- in data 24 settembre 2009, è stato pubblicato sul sito intranet l'avviso di ricerca di professionalità interne per l'Area "Autorizzazione e Accreditamento", sebbene quest'ultima insista ancora contemporaneamente su due direzioni diverse e sia stata affidata ad un dirigente medico professionista esterno con contratto non ancora scaduto.

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA PER SAPERE:

- quali siano le logiche in atto nella riorganizzazione delle tre Direzioni competenti in materia di sanità, e se le Direttive in oggetto possano realmente conciliarsi con le istanze provenienti dai cittadini di superamento delle frammentazioni e delle stratificazioni delle attività, fornendo adeguate strutture dirigenziali in grado di dare risposte rapide ed efficaci.

Roma, 08.10.09

Giuseppe Mariani
